

---

## **Dt 31,1-8; Sal da Dt 32; Mt 18,1-5.10.12-14**

Martedì della XIX settimana del Tempo Ordinario

### **Prima lettura**

***Dt 31,1-8***

Dal libro del Deuteronomio

Mosè andò e rivolse queste parole a tutto Israele. Disse loro:

«Io oggi ho centovent'anni. Non posso più andare e venire. Il Signore inoltre mi ha detto: "Tu non attraverserai questo Giordano". Il Signore, tuo Dio, lo attraverserà davanti a te, distruggerà davanti a te quelle nazioni, in modo che tu possa prenderne possesso. Quanto a Giosuè, egli lo attraverserà davanti a te, come il Signore ha detto.

Il Signore tratterà quelle nazioni come ha trattato Sicon e Og, re degli Amorrei, e come ha trattato la loro terra, che egli ha distrutto. Il Signore le metterà in vostro potere e voi le tratterete secondo tutti gli ordini che vi ho dato.

Siate forti, fatevi animo, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà».

Poi Mosè chiamò Giosuè e gli disse alla presenza di tutto Israele: «Sii forte e fatti animo, perché tu condurrà questo popolo nella terra che il Signore giurò ai loro padri di darvi: tu gliene darai il possesso. Il Signore stesso cammina davanti a te. Egli sarà con te, non ti lascerà e non ti abbandonerà. Non temere e non perderti d'animo!».

### **Salmo responsoriale**

***Dt 32***

***R.: Porzione del Signore è il suo popolo.***

Voglio proclamare il nome del Signore:  
magnificate il nostro Dio!  
Egli è la Roccia: perfette le sue opere,  
giustizia tutte le sue vie.

Ricorda i giorni del tempo antico,  
medita gli anni lontani.

---

Interroga tuo padre e te lo racconterà,  
i tuoi vecchi e te lo diranno.

Quando l'Altissimo divideva le nazioni,  
quando separava i figli dell'uomo,  
egli stabilì i confini dei popoli  
secondo il numero dei figli d'Israele.

Perché porzione del Signore è il suo popolo,  
Giacobbe sua parte di eredità.  
Il Signore, lui solo lo ha guidato,  
non c'era con lui alcun dio straniero.

## **Vangelo**

### ***Mt 18,1-5.10.12-14***

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse:

«In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.

Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».